

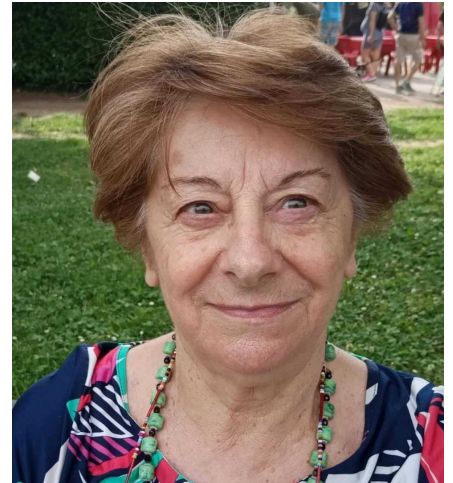
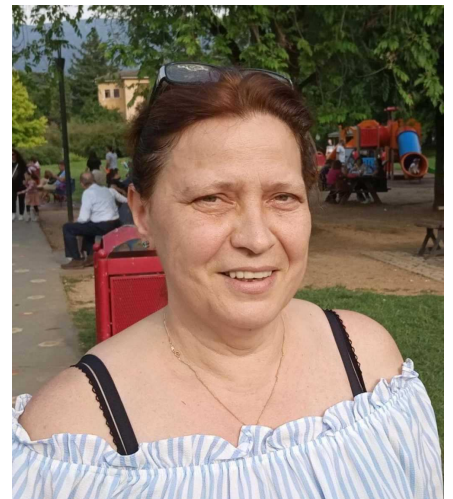
VENERDÌ 21 GIUGNO 2019

LE OPINIONI. Attira tanti frequentatori da tutta la città, dall'hinterland e nei festivi persino da fuori provincia

«Qui i giochi sono adatti un po' a tutti L'area cani è grande e ben tenuta»

Il suggerimento: «Peccato che non ospiti più il cinema d'estate»**M.VEN.**

La gente ci viene da tutta la città, ma anche dall'hinterland e in qualche caso anche da fuori provincia, soprattutto nei giorni festivi: perché ampio e con strutture per tutti, cani inclusi. Lo sottolinea Karina Kieshchova, 25enne residente a Concesio ma che al Castelli si reca tutti i giorni con Taiga, il suo Golden Retriever, «perché l'area cani è ampia della zona e ben tenuta». Le sorelle Serramondi abitano in altri quartieri di Brescia eppure la domenica si spostano a Mompiano: «vengo qui perché le mie figlie adolescenti hanno tanto spazio per giocare», spiega Barbara Serramondi e la sorella Ilaria aggiunge: «ci son giochi adatti per i piccoli e sono ben curati, mentre nel parco del mio quartiere, al villaggio Violino, i giochi sono spesso rotti e non vengono riparati, nonostante i miei solleciti al Comune». LA LORO amica Vanessa Lupo Pasinetti, di Chiesanuova, è una nuova frequentatrice del Castelli: «oggi sono entrata qui per la prima volta perché mia figlia è amica delle figlie di Barbara e ammetto di aver scoperto una zona molto bella». Lodi ma anche criticità, messe in evidenza soprattutto dai frequentatori di lunga data e di quasi quotidiana presenza, ovvero principalmente residenti di Mompiano o quartieri adiacenti. Paola Ghiselli per esempio conosce il parco «dalla metà degli anni Novanta, quando, incinta di mia figlia, ero anche attiva nel progetto di riqualificazione di questa stessa area di cui in un certo modo mi considero come una madre. Poiché a casa non ho un giardino privato sono sempre venuta qui quasi ogni giorno e fatto giocare i miei bambini. Le strutture per loro sono tante, una o due forse un po' pericolose. Per fortuna che non c'è un laghetto, come al Ducos, perché altrimenti sarebbe invivibile per le zanzare». La criticità che Ghiselli nota riguarda «le persone molto anziane di Mompiano che per arrivare a piedi al parco non hanno l'opportunità di sedersi lungo il percorso: ci vorrebbe qualche panchina in più nel quartiere». Ghiselli parla mentre i suoi figli giocano e con lei è seduta Alba Monaco, residente dal 1973 e che quindi ha visto nascere il Castelli così come il ben più recente e vicinissimo parco della Nikolajewka: «È bello anche quello ma con panchine scomode e meno strutture rispetto al Castelli», ammette, non riferendosi tuttavia, come invece fanno in tanti, all'assenza di ombra perché le piante sono ancora piccole: «Cresceranno e il verde verrà. Intanto c'è parco Castelli, che ci offre anche tante occasioni di ritrovo tra feste e spettacoli. Venivo sempre anche ai film

**Gabriella Dozza****Paola Ghiselli**

d'estate e mi mancano, vorrei tornasse la rassegna perché quella in Castello è scomoda per chi non abita in centro». ©

RIPRODUZIONE RISERVATA